Covid, i numeri: 31 nuovi positivi in provincia di Siracusa. Da oggi Portopalo in zona rossa

Sono 679 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 25.677 tamponi processati. L’incidenza scende al 2,6%. I guariti sono 392, 13 invece le vittime. Gli attuali positivi sono 13.796.
In provincia di Siracusa sono 31 i nuovi positivi. Occhi puntati su Portopalo, da oggi in zona rossa. Non si entra e non si esce dalla cittadina se non per comprovate esigenze. Chiuse le scuole ed anche gli studenti che frequentano le superiori nelle altre città vicine non possono lasciare Portopalo. Per loro attivata la dad. Situazione delicata anche a Melilli, dove sono state chiuse tutte le scuole.
Quanto alle altre province: Palermo 299 casi, Catania 150, Ragusa 49, Agrigento 46, Messina 44, Caltanissetta 34, Trapani 23, Enna 3.

Da lunedì la Sicilia torna in arancione, Pasqua blindata in zona rossa

Con un decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, entrano in vigore le nuove misure anti-covid. Le varianti e la crescita dei contagi in Italia ha convinto il governo a dare una nuova stretta.

Il provvedimento riguarda anche la Sicilia che da lunedi si ritroverà, per decreto, in zona arancione. Ultimo fine settimana da zona gialla, almeno fino al 6 aprile. Pasqua e pasquetta, poi, saranno blindate. Tutta Italia si ritroverà in zona rossa nei giorni 3, 4 e 5 aprile. Durante le festività pasquali sarà comunque possibile spostarsi all'interno della propria regione verso una sola abitazione privata, una volta al giorno, massimo due persone. Negli altri giorni, e solo nelle regioni arancioni come sarà la Sicilia, lo spostamento sarà consentito solo in ambito comunale e una volta al giorno, verso una sola abitazione privata. Rimane in vigore il coprifuoco dalle 22 alle 5.
Nel decreto anche il principio per cui
si entra automaticamente in zona rossa con un'incidenza settimanale di 250 casi ogni 100mila abitanti.

Antonio e Marco, Canicattini piange le due vittime dell'incidente. "Siamo sotto shock"

"Siamo sotto shock". Il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, parla a nome di tutta la comunità. La notizia del terribile incidente in cui hanno perso la vita Antonio Di Luciano, di 53 anni, e Marco Sconza, di 35 anni, ha funestato la giornata della cittadina montana.
"Abbiamo sperato fini all'ultimo che il bilancio fosse meno grave. Purtroppo poi abbiamo appreso anche del secondo decesso", racconta visibilmente provata la prima cittadina. "Siamo una piccola cittadina, ci si conosce tutti. Il dolore è

forte e collettivo”, spiega. Ai familiari delle vittime ha assicurato sostegno in questo momento difficile.
Canicattini, intanto, si è stretta attorno alle famiglie di Antonio Di Luciano e Marco Sconza. Quest’ultimo lascia una giovane moglie ed una figlia.
Sul fronte delle indagini, non è ancora stata chiarita del tutto la dinamica dell’incidente avvenuto sulla Maremonti. Tre le auto coinvolte. Si parla di un frontale e di una carambola infernale. La Municipale di Siracusa farà chiarezza.
Di Luciano era alla guida della sua Golf. Sconza era sulla sua Passat. I Vigili del Fuoco hanno faticato non poco per raggiungerlo tra le lamiere contorte. È stato trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania, dove purtroppo è sopraggiunto il decesso.

Tragico incidente sulla Maremonti: sale a due il bilancio delle vittime, deceduto uno dei feriti

Sale purtroppo a due morti il tragico bilancio dell’incidente stradale avvenuto questa mattina lungo la Maremonti, poco distante dallo svincolo per Canicattini Bagni. Tre le auto coinvolte in uno scontro che è costato la vita ad un 53enne di Canicattini Bagni e ad un 35enne, sempre di Canicattini. Il primo è deceduto poco dopo l’impatto, mentre erano in corso le prime disperate manovre di soccorso. Era alla guida di una Golf, finita capovolta sulla sede stradale in seguito all’impatto. Il secondo decesso è invece avvenuto al Cannizzaro di Catania, dopo l’uomo era stato trasferito in

elisoccorso subito dopo essere stato estratto dalle lamiere della sua Passat.
La dinamica dell’incidente è ancora da chiarire. I rilievi sono affidati alla Polizia Municipale di Siracusa. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco, insieme alle ambulanze del 118. Il tratto di strada è stato chiuso per diverse ore, per consentire tutte le operazioni.

Grave incidente sulla Maremonti, in contrada Cavadonna: strada interrotta

Gravissimo incidente stradale sulla Maremonti, nei pressi di contrada Cavadonna. Per cause ancora in fase di accertamento, tre auto si sono scontrate. Coinvolte una Mercedes, una Passat ed una Golf. Una delle vetture è finita capottata sulla sede stradale ed un’altra oltre la stessa strada. Una scena terribile, quella che si è presentata ai primi soccorritori, giunti anche con l’elicottero del 118.
L’incidente poco dopo le 7 del mattino. Due le vittime: un 53enne di Canicattini Bagni, alla guida della Golf. Trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania il conducente della Passat; poco dopo le 11.30 la notizia del suo decesso, nella struttura sanitaria etnea. Aveva 35 anni ed era, anche lui, di Canicattini.
Sul luogo dell’incidente i Carabinieri, i Vigili del Fuoco ed il 118. I rilievi sono affidati alla Polizia Municipale di Siracusa. Frammentarie, al momento, le notizie sugli altri due feriti, trasferiti in ambulanza al pronto soccorso del capoluogo.







La morte del militare e il vaccino, indagato a Siracusa l'ad di AstraZeneca

Tra gli indagati dalla Procura di Siracusa nell’inchiesta sulla morte del sottufficiale della Marina poche dopo il la somministrazione del vaccino, c’è anche l’amministratore delegato di AstraZeneca, Lorenzo Wittum. I magistrati spiegano che si tratta di un atto dovuto, per consentire anche i prossimi accertamenti, a partire dall’autopsia di domani, nell’obitorio del Cannizzaro di Catania.
A guidare le indagini è il procuratore capo Sabrina Gambino, insieme al sostituto Gaetano Bono. Tra gli indagati anche il

medico del 118, l’infermiere che ha somministrato la dose del vaccino ed il medico dell’ospedale militare di Augusta.
Intanto, le ultime notizie hanno portato 7.000 siciliani circa a cancellare la loro prenotazione per la vaccinazione con AstraZeneca. A rivelare il dato è stato l’assessore regionale alla salute, Ruggero Razza.

La morte del militare vaccinato ad Augusta, il legale: "allarma il nesso temporale"

“L’autopsia sul corpo del sottoufficiale Stefano Paternò sarà il primo momento importante nel percorso di chiarezza su quanto accaduto. Al momento possiamo dire che siamo di fronte a un nesso temporale allarmante tra la somministrazione del vaccino e la morte”. Lo afferma all’agenzia Dire l’avvocato Dario Seminara, che con i colleghi Lisa Gagliano e Attilio Indelicato assiste la famiglia del sottoufficiale della Marina militare, di stanza ad Augusta, e deceduto 12 ore dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca.
“A differenza del caso Villa (l’agente della squadra mobile di Catania morto 12 giorni dopo l’inoculazione del vaccino, ndr), il caso di cui ci occupiamo è più netto: Paternò stava bene, ha ricevuto la dose di vaccino ed è tornato a casa, poi è intervenuta la febbre e, infine, la morte. Dal punto di vista prettamente temporale – conclude Seminara – è difficile escludere il nesso causale”. Sulla morte di Paternò, che lascia la moglie e due figli, indaga la procura di Siracusa, guidata da Sabrina Gambino.

“Ogni valutazione potrà essere fatta a partire dall’autopsia: bisognerà prima capire la causa di morte e poi analizzare anche il lotto di vaccino sospeso. Il nostro obiettivo è la tutela della collettività”. A parlare è sempre l’avvocato Dario Seminara. “La signora Arena (moglie di Paternò, ndr), pur nello strazio per la grave perdita subita, capisce che la sua tragedia personale potrebbe essere collettiva qualora la morte dovesse risultare ascrivibile al lotto di vaccini sospeso – prosegue il legale -. L’obiettivo del nostro esposto era prima di tutto far sospendere il lotto ABV2856 e adesso bisognerà verificare che nel percorso dalla produzione alla somministrazione tutto si sia svolto correttamente”.
Nella giornata di ieri i carabinieri del Nas hanno sequestrato, su ordine della procura di Siracusa, su tutto il territorio nazionale, il lotto ABV2856 del vaccino AstraZeneca. A Siracusa le indagini, affidate al Nas di Catania, sono dirette dal sostituto procuratore Gaetano Bono, sotto il coordinamento del procuratore Sabrina Gambino.

foto dal web

Portopalo Zona Rossa da oggi, comune "blindato" fino al 26 Marzo

Prime ore da Zona Rossa per Portopalo di Capo Passero. Come ha stabilito un’ordinanza firmata dal presidente della Regione, Nello Musumeci, su richiesta del sindaco, Gaetano Montoneri, dalla mezzanotte, Portopalo è “blindata”. Divieto di uscire dai confini del territorio comunale, scuole chiuse fino al 20 marzo ed anche gli studenti pendolari, restano a casa.

Portopalo rimarrà in Zona Rossa fino al 26 marzo.

A presidiare gli ingressi, sono i carabinieri, a cui è affidato il controllo dei mezzi in transito e la garanzia del corretto rispetto delle norme in vigore a Portopalo, come in diversi comuni siciliani.

Chiusi, dunque, i locali pubblici, con la sola eccezione dell'asporto e delle consegne a domicilio. Spostamenti consentiti solo per comprovate ragioni di salute, lavoro o necessità. Sospese le attività di piscine, centri natatori, centri benessere , fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza per le attività riabilitative o terapeutiche e per gli allenamenti degli atleti che devono partecipare a competizioni ed eventi riconosciuti di rilevanza nazionale con provvedimento del CONI o del CIP.
Sospese l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sia all'aperto che al chiuso.

Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si possono svolgere, purché nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo con le rispettive confessioni.

Confermato, intanto, per domani il drive- in tamponi, probabilmente potenziato rispetto alle previsioni iniziali.

Lotto sospeso di AstraZeneca, in Sicilia inoculate oltre

18mila dosi. Le indagini in corso

Più di 18mila dosi del lotto di AstraZeneca precauzionalmente sospeso (ABV2856) sono state già somministrate in Sicilia, dove ne erano arrivate oltre 20mila. Le restanti dosi, circa duemila, sono state immediatamente ritirate, dopo il provvedimento di Aifa. Lo ha confermato nelle ore scorse l'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza. "Abbiamo adottato immediatamente il provvedimento di sospensione del lotto distribuito in Sicilia, in numerose dosi. Dobbiamo però proseguire in maniera responsabile perchè tutti i siciliani hanno visto nella vaccinazione una speranza verso la normalità. Serve il massimo della chiarezza e favoriremo ogni accertamento richiesto dalla magistratura per una rapida verità che possa dare sicurezza ai cittadini siciliani".
Sul fronte delle indagini, la Procura di Siracusa ha avviato accertamenti su tutta la filiera della distribuzione del lotto di AstraZeneca sotto esame. Attenzione rivolta anche al trasporto, alla conservazione ed alla stessa somministrazione del vaccino. Il pm di Siracusa Gaetano Bono, che coordina l'inchiesta con la procuratrice Sabrina Gambino, nelle ore scorse ha detto alle agenzie che al momento non può essere escluso un eventuale errore umano, ai vari livelli. Sono 21 le persone iscritte nel registro degli indagati, anche per procedere ai necessari accertamenti.
Le indagini hanno preso le mosse dal decesso del sottoufficiale della Marina Stefano Paternò, deceduto poche ore dopo la somministrazione del vaccino nella base di Augusta. Nessuna reazione avversa nell'immediato, poi nella notte – una volta rientrato a casa a Misterbianco – l0improvvido malore e la morte sopraggiunta per arresto cardiaco. Sul caso, i familiari hanno subito presentato un esposto in procura.

Etna, la nuova nube eruttiva si allunga sul cielo di Siracusa. L'Ingv segue l'evoluzione

Un nuovo pennacchio “adorna” questa mattina l’Etna, vista da Siracusa. Una lunga scia che si prolunga verso il mare. E’ la nuova nube eruttiva che segnala una ripresa dell’attività stromboliana in corso da giorni con diversi parossismi.
L’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha spiegato che “dalle ore 5,30 utc circa si registra un incremento in intensità e frequenza dell’attività stromboliana. L’attività produce una nube eruttiva che raggiunge un altezza di circa 4.000 m sul livello del mare, ed in base al modello previsionale si prevede una dispersione della nube eruttiva e ricaduta di cenere in direzione est. Continua l’attività eruttiva agli altri crateri”.